

1. INDICE

<b>1. INDICE.....</b>	<b>0</b>
<b>2. PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>3. SISTEMA ORGANIZZATIVO.....</b>	<b>2</b>
3.1. MODALITÀ TECNICO ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO .....	2
3.1.1. UFFICI OPERATIVI .....	2
3.1.2. ORGANIZZAZIONE DEDICATA.....	2
3.1.3. STRUTTURA OPERATIVA.....	2
3.1.4. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA.....	4
3.1.5. SICUREZZA .....	4
3.2. SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ.....	6
3.3. MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE.....	9
<b>4. MODALITÀ OPERATIVE.....</b>	<b>10</b>
4.1. DERATTIZZAZIONE .....	10
4.1.1. MODALITÀ ESECUTIVE .....	10
4.1.2. PRODOTTI UTILIZZATI.....	13
4.2. DEBLATTIZZAZIONE .....	13
4.2.1. MODALITÀ ESECUTIVE .....	13
4.2.2. PRODOTTI UTILIZZATI.....	14
4.3. DISINFESTAZIONE .....	15
4.3.1. MODALITÀ ESECUTIVE .....	15
4.3.2. PRODOTTI UTILIZZATI.....	15

## 2. PREMESSA

Con nota protocollo n. 982 del 09/02/2017 la scrivente, veniva a produrre un preventivo per l'espletamento di n. 2 servi di Disinfestazione e Derattizzazione presso i Poli Museali di: Palazzo Abatellis, Oratorio dei Bianchi e Palazzo Mirto.

Così come richiesto nella medesima nota, ma contestualmente ritenendo tale operazione imprescindibile per potere effettuare una corretta preventivazione per i servizi richiesti, la Scrivente in data 14/02/2017 ha provveduto ad effettuare un accurato sopralluogo sui luoghi dove espletare il servizio stesso.

Il sopralluogo, mirato ad individuare i punti di particolare interesse, ci ha condotti ad dividere gli spazi in aree omogenee, che possiamo brevemente distinguere così:

- a) Aree Espositive e Uffici: definibili a basso livello di infestazione
- b) Magazzini, Laboratori, Depositi ed Aree Esterne: definibili ad alto livello di infestazione

Quindi al fine del rispetto delle procedure di qualità, nonché del testo unico sulla sicurezza (d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.), si formulerà un offerta diversificata alla fine di ottemperare a quanto richiesto senza in alcun modo interferire con le attività core della Richiedente stessa.

Sarebbe auspicabile un sistema ben più complesso, quindi una prestazione protratta nel tempo, queste permetterebbe di effettuare un monitoraggio selettivo per potere giungere alla precisa determinazione delle esche o dei prodotti più idonei da utilizzare, conducendo dunque ad un risultato ottimale. Le colonie infestanti, sia animali sia insetti, si "specializzano" sui siti dove vanno ad infestare ed alcune razze animali hanno delle vere e proprie strutture gerarchiche per cui vi sono soggetti che la stessa comunità decide di sacrificare al fine delle maggiore salvaguardia della intera comunità stessa.

Fin da subito, a seguito del sopralluogo effettuato, si può appieno confermare la necessità manifestata dall'Amministrazione Richiedente di effettuare interventi di cui all'oggetto.

Si è infatti notata una forte presenza di popolazione murina, sia nelle aree a basso che alto livello di infestazione, non evidente nella presenza fisica ma facilmente individuata attraverso tutte quelle ineludibili tracce che vengono lasciate dalla presenza.

Si è pure evidenziata una preoccupante presenza di sifonatteri (Siphonaptera) o afanitteri (Aphaniptera) noti comunemente come **pulci**, con particolare riferimento alle aree dei magazzini, dovuto anche alla loro collocazione in zone non perfettamente isolate dal contesto esterno.

Infine nelle parti dell'immobile interessate da sistemi di smaltimento reflui o acque piovane (pozzetti, caditoie, griglie, gonde ecc) nonché aree esterne si è evidenziata una forte presenza di Blattoidei (Blattodea) sono un ordine di insetti eterometaboli comunemente noti come **blatte** o **scarafaggi** e ancora presenza di zanzare (Culicidae Meigen).

### 3. SISTEMA ORGANIZZATIVO

#### 3.1. Modalità Tecnico Organizzative per lo Svolgimento del Servizio

##### 3.1.1. Uffici Operativi

L'azienda dispone degli uffici Amministrativi/Organizzativi siti in via Monti Iblei, 10/12 oltre il deposito macchinari ed attrezzature è posto in via Tommaso Natale, 135/a. Entrambe le sedi si trovano a PALERMO.

##### 3.1.2. Organizzazione Dedicata

Le risorse e le competenze che l'Offerente intende mettere in campo per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto del bando di gara, assicurano un forte presidio professionale e tecnologico per una gestione competente del patrimonio immobiliare.

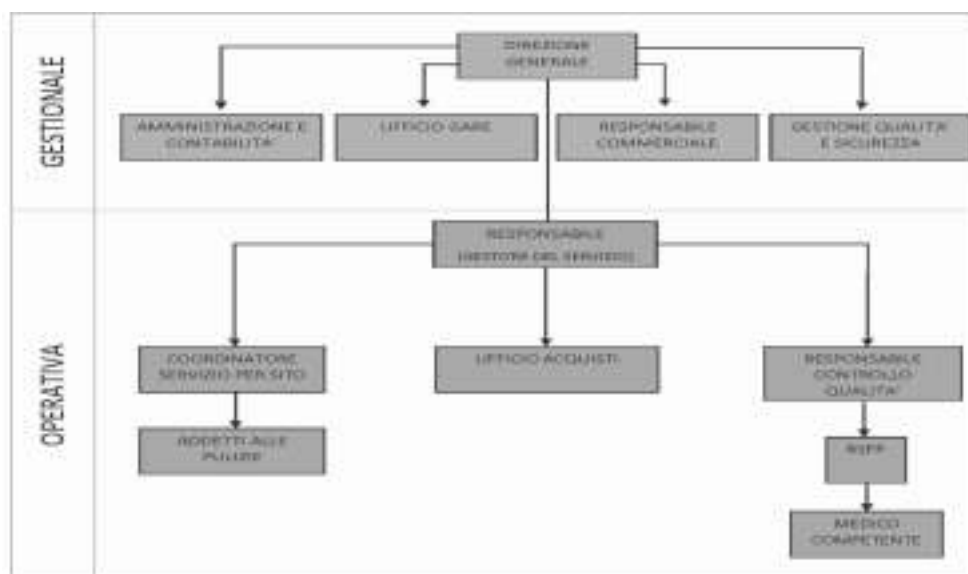
Al fine di garantire una corretta pianificazione e controllo di tali attività è stata predisposta una struttura ad hoc che garantisce l'apporto di tutte le professionalità (con capacità strategiche ed operative) necessarie ad assicurare elevati standard di qualità del servizio.

##### 3.1.3. Struttura Operativa

L'organigramma della Società EUROSERVICE è di tipo gerarchico/funzionale e definisce due piani di funzione le quali, nella loro eterogeneità, sono in grado di coordinare, attraverso un'azione congiunta e mediante adeguate interfacce, gli sforzi di tutti coloro che partecipano alla vita societaria per raggiungere efficacemente gli obiettivi Strategici prefissati.

Il su menzionato organigramma è stato personalizzato per la commessa, andando ad individuare due macro fasce una gestionale una operativa:

- fascia GESTIONALE: è costituita dalle figure primarie del Management Aziendale che hanno in ogni caso in gestione la supervisione della commessa nonché la responsabilità generale degli obiettivi prefissi;
- fascia OPERATIVA: è costituita dalle figure primarie che opereranno direttamente sui siti.



#### Descrizione ruoli Fascia GESTIONALE:

Non si procede ad una esaustiva descrizione dei ruoli e delle relative competenze dei soggetti indicati in questa fascia, in quanto soggetti che non opereranno in modo diretto sull'appalto oggetto della presente, ma trasversalmente su tutte le iniziative in corso.

#### Descrizione ruoli Fascia OPERATIVA:

- a. **IL RESPONSABILE** è la figura chiave di tutto lo sviluppo e conduzione dell'appalto. Egli gestisce tutte le fasi ed attività e riveste ruolo chiave.
- b. **IL COORDINATORE SERVIZIO PER SITO** è la figura che risponde direttamente al Responsabile, governando gli addetti alla pulizie.
- c. **ADDETTI ALLE PULIZIE/DISINFESTAZIONE** sono naturalmente le figure operative che espletano direttamente al servizio.
- d. **UFFICIO ACQUISTI** è la figura che risponde direttamente al Responsabile e gestisce l'approvvigionamento dei materiali, prodotti di consumo, DPI, divise e quant'altro all'espletamento del servizio.
- e. **RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'** è la figura che risponde direttamente al Responsabile ponendo in atto tutte le Procedure corredate di Istruzioni Operative nel rispetto del manuale di qualità aziendale.
- f. **RSPP** (Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione) è la figura che parallelamente al Coordinatore, collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del documento di valutazione dei rischi. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione partecipa assieme al medico competente ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro.
- g. **MEDICO COMPETENTE** è la figura in possesso di particolari titoli e requisiti, nominato direttamente dal datore di lavoro, collabora con il RSPP per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di al Testo unico sulla sicurezza sul lavoro.

#### 3.1.4. Organizzazione dell'impresa

Un siffatto schema organizzativo, così come finora presentato, prende spunto da una scelta aziendale che è stata quella di operare secondo schemi semplici, riconoscibili e verificabili in qualsiasi momento. Stiamo dunque parlando della scelta volontaria di dotarsi di un sistema integrato di qualità, a conferma dello spirito altamente professionale che contraddistingue l'offerente.  
L'Azienda ha ottenuto le seguenti Certificazioni di Qualità:

1. ISO 9001:2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità" rilasciata dall' Ente Certificatore "DNV - GL", con certificato n. 69851-2010-AQ-ITA-SINCERT con scadenza 15 settembre 2018\*.
2. ISO 14001:2004 "Sistemi di Gestione Ambientale" rilasciata dall' Ente Certificatore "LL-C", con certificato n. 392028 con scadenza 7 ottobre 2018.
3. OHSAS 18001:2007 "Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro" rilasciata dall' Ente Certificatore "LL-C", con certificato n. 392028 con scadenza 7 ottobre 2018.
4. SA 8000:2008 "Sistemi di Gestione Etica e Responsabilità Sociale" rilasciata dall'Ente Certificatore "EUROCERT S.A.", con certificato n. 129 ITMLSA con scadenza 30 giugno 2017.

#### 3.1.5. Sicurezza

La sicurezza nei luoghi di lavoro, e nei cantieri in particolare, è un tema ricorrente d'incessante attualità. Il testo unico sulla sicurezza (d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.), fra le altre cose, ha parzialmente ridefinito la disciplina precedente ove, diversamente da quanto disposto in precedenza, la sicurezza nei cantieri assume il carattere di requisito.

La sicurezza presenta, schematicamente, tre elementi di attenzione:

- l'individuazione e la valutazione di tutti i rischi concreti e la conseguente predisposizione delle misure idonee a prevenirli (misure di prevenzione e protezione);
- la comunicazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione, attraverso l'informazione e la segnaletica;
- l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi preventivati e a quelli eventualmente insorgenti in fase esecutiva.

In relazione alle *policy* aziendali che considerano il lavoratore come il "bene prezioso" da salvaguardare è possibile pertanto riassumere alcuni principi fondamentali:

- la sicurezza è un valore e come tale va salvaguardato con tutti i mezzi;
- la sicurezza va garantita sempre e comunque: non sono ammissibili deroghe.

Per l'Azienda Offerente la Sicurezza deve essere perseguita, preventivamente, attraverso gli strumenti che la stessa ha inserito nel proprio documento di valutazione che possono di seguito riassumersi:

- Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)
- Piano operativo di sicurezza (POS)
- Piano sostitutivo di sicurezza (PSS)
- Verbalizzazione delle verifiche, delle riunioni periodiche e delle informazioni trasmesse

Al fine di un corretto approccio a temi della Sicurezza riveste particolare importanza l'individuazione dei soggetti e dei ruoli, in quanto a tale precisa ed inequivocabile attribuzione, corrispondono precisi adempimenti (obblighi) a cui naturalmente corrispondono conseguenti responsabilità che potranno eventualmente essere sanzionate sia in via amministrativa, sia in via civile che addirittura penale.

Nell'ambito dunque delle misure preventive che il DATORE di LAVORO (Azienda Offerente) per mezzo di tutte le figure nominate dallo stesso e coinvolte nel percorso della sicurezza dei lavoratori procede ad effettuare alcune attività fondamentali:

- **PROVVEDE** a fornire a tutti i lavoratori tutta la dotazione necessaria, i cosiddetti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), al fine di consentire il corretto e sicuro espletamento delle mansioni affidate. Provvede inoltre a mettere a disposizione dell'intera comunità dei lavoratori impegnati in ognuno dei siti oggetto dell'appalto i cosiddetti Dispositivi di Protezione Collettivi (DPC) allargando così il livello di sicurezza anche per gli utenti della varie strutture interessate dal servizio.
- **PROVVEDE** ad attuare, per tutti i lavoratori, la cosiddetta Sorveglianza Sanitaria, prevedendo gli accertamenti sanitari periodici, le cui scadenze saranno di volta in volta decise dal Medico Competente in funzione dei singoli casi accertati;
- **CREAE** un Presidio Sanitario Antinfortunistico presso ogni sito oggetto dell'Appalto, che sarà proporzionato in funzione del numero di lavoratori presenti ed attività svolta;
- **FORMA ED INFORMA** tutto il personale su tutto quanto previsto ed attuabile, ai fini di garantire la sicurezza degli stessi. Tale obbligo normativo ha trovato nella Scrivente particolare attenzione in quanto essendosi dotata volontariamente delle due certificazioni (vedi par. 2.5) "OHSAS 18001" e "SA 8000" mostra una spiccata sensibilità verso il tema trattato. Per il mantenimento di tali certificazioni, ribadiamo volte al concetto già precedentemente affermato che per la Scrivente il proprio personale è un "bene prezioso" da tutelare ed incentivare, il personale viene da sempre fatto partecipare a corsi di aggiornamento sulla Sicurezza. Il risultato atteso da tale formazione, tende ad mettere in stretta correlazione ed integrazione i fattori che costituiscono il Ciclo Produttivo, vale a dire:
  - Uomo costituito dal Personale Professionalmente Addestrato;
  - Macchina che introduce il principio dell'ausilio di macchinari/attrezzature adeguate;
  - Prodotti di maggior affidamento adeguati alle aree da trattare, la cui scelta e definizione scaturisce da metodi di lavoro sperimentati ed in ogni caso innovativi (partecipazione a corsi, fiere di settore ed eventi da parte del Management) che pongono le loro basi dall'analisi approfondita delle zone oggetto di intervento con riferimento all'attività in essa svolta
  - Sistema è il concetto finale che racchiude tutto quanto sopra appena detto che porta l'Azienda Offerente a fornire i più elevati standard prestazionali, in termini di qualità del Servizio, garantito dalla massima sicurezza.
- **PROGRAMMA SESSIONE DI ADDESTRAMENTO PRATICO**, consistente, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti attività:
  - Prova pratica di utilizzo di macchinari/attrezzature;
  - Preparazione ed Inserimento del lavoratore in un ambiente idoneo ai fini dell'addestramento, nel quale possa sentirsi a suo agio. Illustrazione dei benefici dei metodi che gli saranno esposti.
  - Discussione sui possibili pericoli connessi all'attività lavorativa. Illustrazione delle norme di sicurezza.
  - Descrizione dei macchinari/attrezzature, prodotti da impiegare.
  - Dimostrazione.

- Esecuzione opportunamente reiterata delle operazioni – prova pratica.
- Applicazione.
- Concetto dell'Ispezione.
- Introduzione al Controllo dell'esperto.
- Classificazione dei prodotti chimici.
- Importanza e metodi delle diluizioni.
- Disinfezione e diversità di intervento sulle aree a basso, medio e alto rischio.
- ORGANIZZA un programma di aggiornamento, per cui partendo dal presupposto che se la formazione non avviene con costanza la sua efficacia perde di valore e nel tempo la maggior parte dei dati assimilati si perde. Da qui, al fine anche di rendere efficace anche l'innovazione che via via si manifesta, il programma avrà cadenza semestrale a meno di casi particolari che potrebbero determinare delle sessioni straordinarie non prevedibili. Molteplici possono essere le ricadute positive a seguito di tale programmazione:
  - aumentano il livello di condivisione delle strategie aziendali, aumentando il senso di "appartenenza" all'Azienda stessa;
  - stimolano interessi nuovi da parte degli addetti, motivandoli nei confronti del proprio lavoro che sarà svolto quindi ai più alti livelli di professionalità e sicurezza, garantendogli un livello di operatore qualificato e qualificante.
- INDIVIDUA MISURE DI PREVENZIONE al fine di abbattere i rischi per l'utenza:
  - I prodotti chimici utilizzati non saranno in alcun modo lasciati incustoditi. I contenitori vuoti saranno smaltiti secondo le normative vigenti. Alcun rifiuto verrà lasciato sui luoghi di lavoro alla fine del servizio.
  - Tutti macchinari/attrezzature utilizzate, al fine di non costituire ostacolo e/o inciampo, saranno riposti nei luoghi destinati dall'Amministrazione Appaltante a tale uso. Tali locali non saranno mai posti in luoghi di passaggio, accesso o vie di fuga.
  - Tutto il materiale elettrico, tipo cavo e/o prolunghe, non dovranno intralciare i posti di lavoro, i passaggi. Nel caso in cui tale oggetti non possano essere rimossi bisognerà procedere a realizzare delle protezioni che dovrà essere adeguatamente robusta e consentire il transito di persone/materiali/veicolo.
  - Al fine di evitare problemi di intossicazione/inalazione dovute all'utilizzo di prodotti chimici, si provvederà a limitare l'uso o in casi di assoluta urgenza o verranno programmati in modo tale da evitare al massimo l'esposizione dell'utenza. Dopo l'uso i locali dovranno avere un periodo di areazione naturale al fine di ripristinare la corretta qualità delle condizioni di salubrità.
  - Si dovrà evitare al massimo la possibilità che l'utilizzo di macchinari/attrezzature possa produrre ostacoli o, peggio, barriere architettoniche. Laddove tale possibilità non possa essere evitata bisognerà provvedere a creare dei percorsi alternativi che dovranno essere debitamente segnalati e garantiti dell'incolumità dell'utenza.
  - Il personale verrà informato sulle modalità di evacuazione in caso di pericolo dai locali previsti dall'Amministrazione Appaltante per la sicurezza dei propri lavoratori.

### 3.2. Sistema di Verifica e Controllo delle Attività

La garanzia della qualità del servizio prestato è sicuramente l'obiettivo primario che è stato posto alla base della strutturazione dell'Azienda offerente. Trova infatti specifica collocazione nel manuale della qualità un

capitolo con tale riferimento. Come ovvio dunque che sia esiste una procedura scritta che guida le varie figure coinvolte al processo di controllo e verifica della qualità del servizio prestato con riferimento anche alle tempistiche previste. Tale rigorosa disciplina contiene anche la modalità di intervento quando a seguito del sistema di controllo interno o all'indicazione da parte del Responsabile del Servizio indicato dall'Amministrazione Appaltante, con eventuale applicazione di penale, si dovessero evidenziare delle Non Conformità per cui si renderà necessario intervenire con Azioni Correttive al fine di annullare quanto precedentemente evidenziato.

Sempre nella logica di erogazione del Servizio il Responsabile distribuisce le Istruzioni Operative, necessarie al rispetto delle condizioni contrattuali, delle condizioni di sicurezza per i lavoratori e delle condizioni di sicurezza per l'utenza. Tali indicazioni impongono:

- di indossare sempre gli indumenti di lavoro aziendale;
  - di indossare sempre il giubbotto "Alta Visibilità" laddove le condizioni lo richiedano;
  - di indossare sempre i DPI;
  - di controllare sempre lo stato dei macchinari/attrezzature da utilizzare per lo svolgimento del servizio;
  - di controllare l'idoneità dei materiali di consumo da utilizzare;
  - di attenersi alle prescrizioni per la sicurezza;
  - di richiudere i locali che vengono consegnati chiusi, laddove previsto e concordato.
1. VERIFICA ORDINARIA. Viene condotta congiuntamente dal Coordinatore e dal Responsabile Servizio per Sito. Si procede con una utilizzando la modulistica indicata dal manuale di qualità. Il sopralluogo è condotto con il modello MDQ30 che riportiamo di seguito:



Commissa n°

RICEVUTA DI COLLAUDO EMessa DA: .....

PER IL CLIENTE: .....

OGGETTO DEI LAVORI: .....

**AREA D'INTERVENTO.....****FIRMA**

**DATA:** .....

Firma per ricevuta del cliente.

DATA \*\*\*\*\*

Non trattandosi di una attività a risultato, il raggiungimento o meno di un “Livello di Gradimento” del cliente non porterà conseguenze dirette o vantaggi (secondo l’esito). Ma tale attività che l’Offerente propone ha in ogni caso un alto valore aggiunto in quanto, soprattutto nel caso di esiti negativi, si potrà subito avviare un

percorso di Azioni Correttive financo ad avviare il Riesame di tutte la procedure fino a quel momento utilizzate.

### 3.3. Misure di Gestione Ambientale

L'Offerente ha insito nel proprio alto livello professionale il principio di garantire l'igiene, il decoro e la funzionalità delle strutture a cui presta il proprio servizio, adottando modalità di gestione flessibili che tengano conto dei bisogni dell'Azienda e dei livelli qualitativi offerti.

Tra le azioni previste riveste particolare interesse il sistema di smaltimento dei rifiuti. Quindi si dovrà garantire la corretta raccolta ed il conseguente smaltimento nel rispetto del vigente disposto normativo locale.

Per ciò che attiene ai rifiuti prodotti dalla attività dirette di disinfestazione/deblattizzazione e derattizzazione, l'Offerente ha già stipulato, per il territorio in cui alla fase attuale presta la propria opera, dei contratti con primarie ditte che si occupano di Smaltimento di Rifiuti Speciali.

#### 4. MODALITA' OPERATIVE

Tratteremo di seguito le modalità operative relative ai tre servizi: derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazione insetti alati. Ricordiamo che sono appunto le tre attività che riteniamo utili rispetto a quanto individuato nelle preventive fasi di sopralluogo. Per ognuna delle attività andremo ad indicare le modalità operative, il campo operativo e le azioni da intraprendere nel rispetto delle norme di sicurezza.

##### 4.1. Derattizzazione

###### 4.1.1. Modalità esecutive

Considerata l'area di particolare riguardo a cui ci stiamo riferendo (spazi museali con forte presenza di pubblico itinerante e uffici) sarà particolarmente importante la scelta della metodologia.

Riportiamo di seguito l'individuazione delle macro aree:

- a) Aree Espositive e Uffici: definibili a basso livello di infestazione
- b) Magazzini, Laboratori, Depositi ed Aree Esterne: definibili ad alto livello di infestazione

Le diverse caratteristiche di questi "micro-habitat" condizioneranno fortemente l'andamento delle popolazioni infestanti e di conseguenza la programmazione delle modalità operative da attuare.

Per le aree tipo a) si provvederà ad installare i cosiddetti Box contenenti le esche.



Per le aree di tipo b) si procederà a collocare nelle zone ritenute interessate direttamente le esche.

In entrambi i casi l'ubicazione è argomento di fondamentale importanza è sostanzialmente per una doppia motivazione: a) ottenere il miglior risultato e b) non rendere sgradevole e poco invitante il contesto all'utenza (sia interna che esterna).

##### Azioni Propedeutiche alla posa delle esche/box:

- 1) un esame leggermente più approfondito degli immobili stabile per individuare planimetricamente le eventuali azioni di "rat-proofing" (ovvero l'insieme di azioni utili alla eliminazione dei siti di passaggio dei ratti e topi dall'esterno all'interno degli edifici esaminati);
- 2) predisporre planimetricamente e visivamente una rete di efficienti e sicure mangiatoie, numerate e mappate; E' opportuno disegnare questa semplice mappa delle aree particolarmente soggette al problema, questi documenti dovranno poi essere archiviati e conservati nel tempo al fine di consentire i futuri interventi mirati e maggiormente specifici;

- 3) conservare presso l'Ufficio competente copia delle schede tecniche, di quelle di sicurezza, delle mappe di disposizione delle mangiatoie e del calendario degli interventi.
- 4) collocare le esche/box;
- 5) studiare attentamente, dopo un paio di giorni, cosa è avvenuto per entrambi i presidi al fine di rivedere eventualmente la strategia per i futuri interventi.

Ancora diverse sono le precauzioni da porre in essere sempre propedeuticamente al posizionamento delle esche/box. Alcune di queste precauzioni di posizionamento riguardano il principio attivo che compone il prodotto utilizzato:

1. Quando si prevede l'utilizzo di esche a base di brodifacoum devono essere prese particolari attenzioni (data la tossicità dei due anticoagulanti nei confronti di animali cosiddetti "non bersaglio": ad es. cani, gatti ma anche bambini) circa i luoghi ove topi/ratti vivono e si alimentano.
2. Derattizzazione di profilassi: gli anticoagulanti possono essere utilizzati dove vi è rischio di reinfestazione da parte di ratti o topi. In questo caso particolare attenzione deve essere prestata alla protezione delle esche che i contenitori impiegati sono effettivamente in grado di fornire. Durante il periodo in cui si svolge l'azione di profilassi la cadenza di ispezione deve essere attentamente seguita.
3. A tutela dei soggetti cosiddetti non bersaglio i prodotti utilizzati andranno con cura collocati in zone dette "sicure" cioè non facilmente raggiungibili né da animali né tantomeno da bambini.
4. Prima di procedere alla derattizzazione deve essere posta particolare cura, all'esterno degli ambienti, alla rimozione dei rifiuti (di vario genere) o della vegetazione e di altro materiale che fornisce riparo e protezione a topi e ratti che si avvicinano agli edifici infestati.
5. Al contrario, all'interno degli edifici, è opportuno non pulire o mettere in ordine gli ambienti, ciò disturba la popolazione dei roditori e potrebbe ridurre l'accettabilità delle esche.
6. È necessario rimuovere o rendere inaccessibile ogni possibile fonte di alimento.
7. Coloro che vivono nell'area in cui si svolgerà l'intervento di derattizzazione devono essere avvisati PRIMA che l'intervento abbia inizio. In particolare devono essere fornite indicazioni circa:
  - le norme generali di sicurezza da tenersi nell'area sottoposta a derattizzazione;
  - le azioni da intraprendersi in caso di "incidente": contatto con le esche, ingestione di esche;
  - le azioni da intraprendersi nel caso di rinvenimento di esche fuoriuscite dai contenitori o di roditori morti.
  - l'esatta ubicazione dei punti di adescamento attivati (fornire una piantina in cui tali punti sono evidenziati), comunicare la quantità iniziale di esche deposte all'interno dei contenitori.
8. In alcuni casi è possibile deporre le esche all'interno delle tane, quando si è sicuri che l'area non possa essere visitata da animali non bersaglio. Quando si utilizzano esche a base di bromadiolone direttamente all'interno delle tane bisogna accertarsi che le tane siano ubicate solo all'interno di aree controllabili per quanto concerne l'eventuale presenza di bambini o di animali non bersaglio (alcune tane situate all'interno di edifici possono avere sbocchi in aree esterne).

Nei locali ed in prossimità delle aree ove si procederà alla collocazione delle mangiatoie di sicurezza verranno collocati idonei cartelli di avviso, per segnalare la presenza delle stesse, un esempio di cartello è riportato di seguito:

## ATTENZIONE AREE DERATTIZZATE



Non toccare i contenitori, non aprirli, non asportarli.

Le esche derattizzanti contenute sono a base di:

◊ brodifacoum, ◊ difenacoum, ◊ clorofacinone,  
◊ bromadiolone, ◊ flocoumafen, ◊ warfarin.

L'antidoto generico è costituito dalla vitamina K.

**Il contenitore è stato posizionato in data:** \_\_\_\_\_

Per ogni informazione o per eventuali segnalazioni di inconveniente rivolgersi al seguente numero telefonico:

### Dopo la Posa delle esche/box:

Ogni esca o parte di esca fuoriuscita dal contenitore, ed ogni carcassa di roditore deve essere rimossa e trattata come previsto dalle normative specifiche (vedi schede di sicurezza dei formulati derattizzanti).

### Azioni di Analisi:

1. Nella maggior parte dei casi ogni esca anticoagulante dovrebbe permettere di raggiungere il controllo dell'infestazione nell'arco massimo di 35 giorni. Se l'infestazione dovesse continuare oltre questo periodo la probabile causa deve essere ricercata e documentata.
2. Se le esche continuano ad essere consumate senza effetto, si dovrebbe prendere in esame la necessità di utilizzare un anticoagulante più "forte".
3. Se il consumo delle esche è modesto in confronto alle dimensioni stimate dell'infestazione, è opportuno prendere in esame la necessità di ricostituire i contenitori o variare il tipo di contenitore.
4. Di ogni intervento verrà redatto un rapporto finale in cui si registra il consumo delle esche per singola postazione, ciò permette di seguire nel tempo l'evoluzione dell'infestazione residua.

Criteri di Controllo:

Ad ogni controllo verrà predisposta una relazione scritta con lo scopo di riassumere graficamente quanto riscontrato dagli operatori nel corso degli interventi: per ogni area verrà riportato il numero percentuale delle postazioni in cui si è verificato il consumo totale delle esche, parziale o il non consumo.

In altri luoghi, in cui non è possibile valutare in modo esatto il consumo delle esche (ad esempio quelle deposte all'interno delle suole di aerazione degli edifici o in determinate tratte delle condotte fognarie) è necessario procedere al rilievo di tutti i "segnali" dell'attività dei ratti. Pertanto verrà riportata la presenza di fori nella pavimentazione stradale adattati ad uscite di tane, degli scavi rinvenibili sotto i cespugli di aiuole e giardini costituenti il verde pubblico e non ultima la presenza di escrementi.

Ai rilievi effettuati dagli operatori, nel corso degli interventi, si assoceranno le ispezioni compiute *ad hoc* dal responsabile tecnico e/o dal responsabile sanitario che controllerà la razionalità degli interventi e predisporrà soluzioni ai problemi che possono esulare dalla norma.

**4.1.2. Prodotti Utilizzati**

Si riporta di seguito l'elenco dei prodotti che saranno utilizzati:

ZAGOR PAST brodifacomo puro g.0,005 zuccheri, grassi, oli vegetali, farine, aromi, conservanti q.b.a. g. 100

MEGALON PASTA bromadiolone g. 0,005 zuccheri, grassi, oli vegetali, farine, aromi, conservanti q.b.a. g. 100

Entrambi i prodotti utilizzati contengono DENATONIUM BENZOATO g.0,001 sostanza amara di rigetto per animali di non bersaglio (Cani Gatti in genere)

Si comunica che prima dell'inizio dei trattamenti, a richiesta, verranno fornite le SCHEDA TECNICHE.

**4.2. Deblattizzazione**

**4.2.1. Modalità esecutive**

Considerata l'area di particolare riguardo a cui ci stiamo riferendo (spazi museali con forte presenza di pubblico itinerante ed uffici) sarà particolarmente importante la scelta della metodologia.

Riportiamo di seguito l'individuazione delle macro aree:

- c) Aree Espositive e Uffici: definibili a basso livello di infestazione
- d) Magazzini, Laboratori, Depositi ed Aree Esterne: definibili ad alto livello di infestazione

Bonifica Ambientale

Sebbene la pulizia e la manutenzione degli immobili sia molto importante per limitare la presenza delle blatte, in caso di un'infestazione si dovrà far ricorso ad un trattamento insetticida. In ogni modo per un duraturo controllo delle blatte è molto importante ridurre tutti i rifugi ed il cibo necessario alla loro sopravvivenza, come ad esempio:

- eliminare le crepe sui muri;
- sigillare i rivestimenti murari nella parti ammalorate/distaccate;
- sigillare i passaggi che si creano nella parte impiantistica dell'immobile tipo cassette, cavi e tubazioni;

- non lasciare cibi all'aperto, briciole e residui di cibo sul pavimento e immondizie non chiuse ermeticamente.

#### Trattamenti insetticidi

Genericamente si può dire che i principali ambienti da trattare sono ancora una volta le aree che abbiamo definito ad alto livello di infestazione compresi i bagni ed eventuali cucine, in cui il trattamento va limitato alla fascia di 15-20 cm dal battiscopa. Con particolare cura dovranno essere trattate le parti sottostanti i lavandini, le connessioni dei lavandini con il muro, le tubazioni, ma soprattutto il trattamento di tutta la rete fognaria, comprendente pozzetti d'ispezione, tombini, scarichi e grate raccolta acque piovane.

In genere sono usati insetticidi specifici.

Individuiamo sostanzialmente due grandi famiglie di prodotti:

1. Insetticidi senza solventi: per le aree dove vi è presenza umana. La loro azione è semplicemente "residuale" ma a lunga scadenza (in particolari condizioni il trattamento potrebbe essere efficace fino a 90 giorni dopo l'applicazione).
2. Insetticidi con solventi: per le aree dove non vi è presenza umana. La loro azione è "abbattente", "snidante" e "residuale" aggiungendo alla lunga scadenza (in particolari condizioni il trattamento potrebbe essere efficace fino a 90 giorni dopo l'applicazione), anche la capacità di eliminazione immediata (doppia azione abbattente e snidante).
3. Le polveri secche insetticide sono indispensabili per trattare recessi con fili elettrici (prese della corrente, pannelli elettrici, retro di frigoriferi e di altri elettrodomestici) ed inoltre sono particolarmente indicate per trattare intercapedini, spazi vuoti nei muri, accessibili da buchi o crepe. Le esche in gel sono indispensabili per trattare ad es. apparecchiature delicate, che sarebbero danneggiate dalle polveri e dai liquidi, per trattamenti di ambienti in cui si richiede la minima contaminazione possibile (ad es. alcuni reparti di produzione, pannelli elettrici ecc.)

#### Modalità di applicazione

Verranno pertanto impiegate attrezzature in cui l'erogazione dell'insetticida è sempre controllabile in termini di direzione e quantità. Si privilegia l'utilizzo di pompe manuali a bassa pressione e di nebulizzatori elettrici a flusso variabile. Ogni intervento sarà preceduto da una ispezione dei locali connessi per accertare l'assenza di alimenti esposti o stoviglie.

Poiché i blatticidi sono applicati generalmente in ambienti chiusi, l'uso dei prodotti più tossici deve essere riservato a personale altamente specializzato.

#### 4.2.2. Prodotti Utilizzati

Si riporta di seguito l'elenco dei prodotti che saranno utilizzati:

DELTRIN FLOW Deltametrina pura 98% ( senza solventi )

AMPLAT cipermetrina – tetrametrina 93% pyperonil butossido 90% emulgatori e solventi q.b.a

Si comunica che prima dell'inizio dei trattamenti, a richiesta, verranno fornite le SCHEDA TECNICHE.

#### 4.3. Disinfestazione

##### 4.3.1. Modalità esecutive

Considerata l'area di particolare riguardo a cui ci stiamo riferendo (spazi museali con forte presenza di pubblico itinerante ed uffici) sarà particolarmente importante la scelta dell' metodologia.

Riportiamo di seguito l'individuazione delle macro aree:

- e) Aree Espositive e Uffici: definibili a basso livello di infestazione
- f) Magazzini, Laboratori, Depositi ed Aree Esterne: definibili ad alto livello di infestazione

##### Trattamenti larvicidi

Il primo passo è quello di intervenire contro le larve al fine di interrompere il ciclo di sviluppo delle future zanzare e pulci. Si interviene trattando i possibili siti di riproduzione (tombini, pozzetti dell'acqua piovana, vasi, etc.).

Ideale è un insetticida specifico contro le larve in compresse effervescenti.

Tale formulazione è stata sviluppata utilizzando tecniche proprie dell'industria farmaceutica e, grazie all'effervescenza che le caratterizza, riesce a diffondere il principio attivo in maniera uniforme in tutto il volume d'acqua trattata.

La compressa è dosata per essere applicata direttamente nei luoghi di riproduzione degli insetti.

Se non intervengono piogge consistenti o comunque il ricambio completo dell'acqua trattata, la persistenza di attività del prodotto si protrae anche più di 30 giorni.

##### Trattamenti adulticidi

Il secondo passaggio è quello di trattare contro gli adulti intervenendo direttamente sui luoghi di riposo (siepi, cespugli, etc.) e ovunque siano presenti.

Tale intervento permette di eliminare nell'immediato gli insetti che già infestano il nostro ambiente.

##### Trattamento in esterno

Trattare le zone attorno agli immobili con soluzioni a base di Deltametrina.

Vanno trattate le zone dove gli insetti vanno a posarsi. Tale intervento viene effettuato, in spazi stretti, con pompe a precompressione e nelle restanti parti libere con sifone montato su mezzo meccanico. I trattamenti effettuati tipicamente con turbosoffianti, nelle ore notturne.

##### 4.3.2. Prodotti Utilizzati

Si riporta di seguito l'elenco dei prodotti che saranno utilizzati:

DELTRIN FLOW Deltametrina pura 98% ( senza solventi )

AMPLAT cipermetrina – tetrametrina 93% pyperonil butossido 90% emulgatori e solventi q.b.a

Si comunica che prima dell'inizio dei trattamenti, a richiesta, verranno fornite le SCHEDA TECNICHE.



Palermo,

per L'OFFERENTE  
Il Legale Rappresentante  
Francesca Mosca